

CULTURA E SPETTACOLI

RAIUNO ore 21.20

«Biberon», onorevoli per ridere

In una stagione, quella attuale, che si era detto avrebbe visto la morte dei varietà televisivi, in realtà ce ne sono ancora tanti sulla bretella. Uno per esempio è quello del martedì sera di Raiuno, **Biberon**, diretto da Pier Francesco Pintore, che se ci pensate non è tra i padri del genere televisivo. **Biberon** (ore 21.20), che più o meno (5 milioni di spettatori circa) un varietà che sarebbe stato impensabile ai tempi della Rai monocanal, è un varietà che prende spazio dalla politica italiana e ironizzando anche ospitando alcuni esemplari di quel mondo in fondo al troppo lontano dallo spettacolo. Certo non è che le stocche satiriche siano proprie micidiali. Un po' gli attori protagonisti (Pippo Franco, Leo Gulletta, Oreste Lioniello) e un po' qualche onorevole più spiritoso degli altri, danno almeno una immagine della politica meno sacramentale di quella che un tempo spacciava la tv di Stato.

RAIUNO

ore 22.30

A «Notte Rock» di scena Keith Richards e le polemiche su Lennon

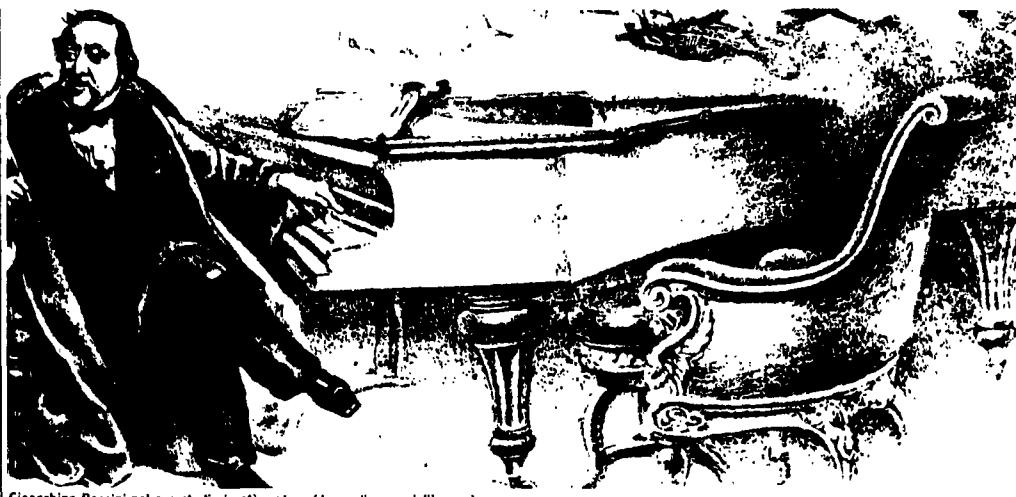
In un mondo in cui non si muove foglia che sponsor non voglia, anche il rock, grido di guerra di alcune generazioni, ha il suo. Su Raiuno alle 22.30 va in onda stasera uno dei più interessanti appuntamenti di **Notte Rock**, un ciclo di programmi musicali targati Coca Cola girati molto bene per la Rai in collaborazione con Videomusic. Oggi il programma propone molte chiacchie: dopo una intervista a Keith Richards, ci sono servizi su John Lennon, su Joni Mitchell premiata al Club Tenco («sequestrato» dalla Rai, che lo registra ma non lo manda mai in onda) e sulla recente evoluzione della musica punk. Keith Richards racconta

particolari interessanti della storia difficile dei Rolling Stones e soprattutto conferma la tournée e il disco del gruppo per l'anno prossimo. L'interesse del servizio su John Lennon sta nel fatto che si riparla della scandalosa biografia respinta dalla vedova Yoko Ono, mentre domani su Videomusic (dentro il programma **Rapido** che viene programmato anche in Gran Bretagna) seniremo Jack Douglas, amico e produttore di Lennon, racconterà la sua versione dei fatti: John voleva riunire i Beatles, ma Yoko glielo impedì e, incredibile, John voleva chiedere il divorzio! Alé. Ma che cosa altro dovremo scoprire su questa inesauribile materia?

CANALE 5 ore 23.30

Costanzo intervista capo Sioux

Il Maurizio Costanzo Show (Canale 5, ore 23.30) è un fatto unico nel panorama tv: un programma prodotto giorno per giorno, anzi giorno dopo giorno, con formula imposta e nello stesso tempo continuamente improvvisata. Il motivo sta nel fatto che mai come in questo caso il programma è l'uomo. Infatti Costanzo, muovendosi da un punto all'altro del suo palcoscenico, costruisce la sua tela come un ragno delle comunicazioni di massa, suggerendo battute, istigando e conciliando a seconda delle circostanze. Stasera, per esempio, quale chiave sceglierà nell'intervistare il capo della nazione Dakota Sioux Birgil Kilt? Staremo a vedere. Accanto al capo Sioux siederà l'attrice comica Anna Mazzamauro, mentre tra gli altri ospiti sono previsti un ecologo (Enzo Tiezi) e alcuni altri personaggi di spettacolo come il fantasma Bustric e il cabaretista Goie Dix.



Gioacchino Rossini nel suo studio in età matura (da un disegno dell'epoca)

A Savona «Ciro in Babilonia» che fu composta a 19 anni

Com'è serio questo Rossini

Un'opera giovanile di Gioacchino Rossini, *Ciro in Babilonia*, ha aperto con vivo successo a Savona la tradizionale stagione dell'«Opera Giocosa». Non un posto vuoto nell'elegante Teatro Chiabrera e fragorosi applausi per le interpreti femminili Daniela Desso e Caterina Calvi, per la direzione di Carlo Rizzi e l'allestimento di Puecher. Seguiranno *Lucia* e un raro Cimarosa, *Il fanatico burlato*.

babilonia, vince in battaglia i persiani, vince facendo i figliolietti la moglie e il figlioletto del nemico. Poi, come non bastasse, cattura anche Ciro che si è introdotto tra gli assiri come ambasciatore di se stesso. Per coronare la vittoria l'empio babilonese vorrebbe anche sposare la consorte del re, poiché ella rifiuta, specie tutti al palibolo. A questo punto, però, interviene il Dio degli ebrei che rovescia la situazione: le truppe persiane vanno alla riscossa, Baladassare è ucciso e Ciro recupera trono, famiglia e libertà.

La trama, come si vede, è costruita secondo lo schema aulico che occupa le scene dal Settecento in poi. L'opera «seria» è monarchica: al centro dell'azione sta il Re buono che, dividendo il suo amore tra famiglia e popolo, viene premiato mentre il cattivo - oppresore e adultero - è sconfitto e ucciso.

La struttura, scossa dalla rivoluzione francese, era stata riabilitata in periodo napoleonico. Ma quel che la regge è in

realità il divismo esecutivo che accoppia le virtù civiche ai virtuosismo canoro. Il vero scenario dell'opera «seria» rossiniana, nella giovinezza come nella prossima maturing, è quello di offrire il massimo spazio ai cantanti soprattutto femminili. Scamparsi i castrati settecenteschi, Ciro è un contratto in garra di una consorte da «serio», dal *Tancrède* alla *Sémiramide*. Perciò appare assai apprezzabile l'impresa dell'«Opera Giocosa» che, oltre a recuperare il dimenticato spartito (nella revisione di Schaffer), è riuscita a realizzarlo con stile e vivezza grazie alla accorta direzione di Carlo Rizzi, al sobrio ed efficace allestimento di Virginie Puecher e ad una compagnia del livello in cui svolta Caterina Calvi e Daniela Desso (Ciro e consorte), Ernesto Falanga ed Enrico Cossutta (Baladassare e Capitano), oltre a Stefano Antonioli, Danilo Serraiocco e Ornella Ferraris. Tutti, assieme all'orchestra di Sanremo e al Coro importato da Reggio Calabria, applauditi con entusiasmico calore.

Il Balletto di Toscana a Rimini

Se la danza va in provincia

MARINELLA GUATTERINI

RIMINI. Per la danza questo è forse il momento della provincia, del risveglio delle piccole città. Ovvvero, di una serie di rassegne diverse e decentrali che si configurano come vere e proprie stagioni teatrali non povere di nomi altrimenti.

A Cremona è passata persino trionfalmente Pina Bausch. Venti minuti di applausi alla *Sagra della primavera* nella seconda rassegna di danza organizzata ai «Ponchelli» sono un successo che neppure Milano si è potuta e voluta concedere. A Rimini, il Balletto di Toscana, molto meno conosciuto dell'ormai celebre Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch, ha scosso un pubblico non numeroso ma felice al Teatro Novelli dove è in corso, intercalata alla prosa, una stagione che punta soprattutto sulla migliore danza italiana.

Se le scelte cremonesi sono internazionali e forse vagamente timorose di rischiare oltre il conosciuto e l'altissimo (dopo Pina Bausch, Luciana Savignano e la novità dell'«opera di movimento» di Philippe Genty), a Rimini si ricercano anche quei nomi nostri (Claudio Gasparotto, Fabrizio Monteverde e Virginio Sieni) a cui difficilmente si adatta, ormai, l'etichetta di «giovani talenti», non fosse per la semplice constatazione che a trent'anni un coreografo deve essersi obbligatoriamente già dichiarato. Ma anche qui il programma dimostra qualche cautela. Punta su Alwin Nikolski, il grande maestro settantenne della danza americana a chiusura di rassegna (in dicembre) e indifferente su uno dei coreografi francesi meno retorici e patinati del momento, Jean Gauthier con l'ammiccante duetto, non estraneo a *Goldard*, *L'ascese de Sainte-Claire* e *La Vierge Marie*.

In questi appuntamenti provinciali emergono due concetti rivoluzionari rispetto al nostro passato di programmati di danza. Prima di tutto: non occorre una gradualità per avvicinarsi a quest'esperienza.

SCEGLI IL TUO FILM

9.00 CORTILE

Regia di Antonio Petrucci, con Eduardo De Filippo, Italo (1955)

E tanto rara l'occasione di vedere insieme i due fratelli De Filippo, che anche un film tutto sommato modesto, a collocato la mattina, mette un'occhiata. Il protagonista è un bimbo (il piccolo Georges Poujouly) che fugge dal riformatorio e vaga per la città facendo vari incontri (tra cui Eduardo e Peppino), mentre la polizia lo cerca.

RAIDUE

14.35 20.00 LEGGE SOTTO LA TERRA

Regia di Jacques Tourneur, con Vincent Price, Tab Hunter, Usa (1945)

Un giovanotto cerca la sua ragazza rapita e capita in una città sotterranea abitata da esseri mostruosi e immobili. Sarà Jacques Tourneur, francese a Hollywood, ha fatto di meglio (*Il bacio della pantera*), mentre la polizia lo cerca.

RAIDUE

20.30 LA NOVIZIA

Regia di Ron Staloff, con Raymond Burr, Barbara Hale, Usa (1966)

Film televisivo, primo di una serie di tre episodi che ripropongono il personaggio di Perry Mason, l'infallibile avvocato interpretato da Raymond Burr. Stavolta indaga sull'omicidio di un ecclesiastico, di cui è accusata una giovane suora.

RAIDUE

20.30 CONAN IL DISTRUTTORE

Regia di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, USA (1983)

Secondo capitolo delle avventure del nerboruto guerriero barbaro. John Milus passa la mano al più artigliare Fleischer, ma il prodotto non cambia molto. Avventura, magie, muscoli, e Grace Jones che dà una mano a Schwarzenegger.

ITALIA 1

20.30 UN UOMO TRANQUILLO

Regia di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Usa (1952)

Bellissimo film autobiografico di Ford, tutto dedicato alla sua patria (l'Irlanda) e popolato di dialetici caratteri (Barry Fitzgerald, Victor McLaglen, Ward Bond) come quei due divi Wayne e O'Hara. Un pugile torna dall'America al paesello d'origine e si innamora della sorella del brutto locale. Baci, pugni, paesaggi, risata, una poesia.

RETEQUATTRO

20.30 IL TIGRO, TU TIGRI, EGLI TIGRA

Regia di Giorgio Capitani, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Italia (1978)

Film sgrammaticato quasi quanto il suo titolo. Tre episodi per tre comici (c'è anche Paolo Villaggio insieme a Pozzetto e a Montesano). Forse tre risate si possono anche fare.

ODEON

23.30 IL DOTT. JEKYLL E MR. HYDE

Regia di Victor J. Schertzinger, con Spencer Tracy, Richard Burton, USA (1944)

Tra i vari Jekyll cinematografici quello di Spencer Tracy è il più umano e, forse, il più fine. Con il minimo di trucco, il grande attore restituisce magistralmente la proverbiale doppiezza del personaggio di Stevenson. Una trepida Ingrid Bergman e una sensuale Lana Turner assistono alle sue metamorfosi. Bell'esempio di grottesco hollywoodiano.

RAIDUE

20.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA

Telefilm con Ralph Waite

9.30 GENERAL HOSPITAL

Telefilm

10.35 CANTANDO CANTANDO

Quiz

11.15 TUTTI IN FAMIGLIA

Quiz

12.00 BIZZARO

Quiz, con Mike Bongiorno

12.35 IL PRANZO È SERVITO

Quiz

13.30 CARI GENITORI

Quiz

14.15 GIOCO DELLE COPPIE

Quiz

15.05 LA CASA NELLA PRATERIA

Telefilm

16.05 WEBSTER

Telefilm

16.50 DOPPIO SLALOM

Quiz

17.20 C'EST LA VIE

Quiz

17.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO

Quiz

18.05 IL GIOCO DEL NOVE

Quiz

18.45 TRA MOGLIE E MARITO

Quiz

20.30 DALLAS

Telefilm

21.30 DYNASTY

Telefilm con John Forsythe, Linda Evans

22.30 I GOLBY

Telefilm

23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «Le voci di Jijuan»

1.00 RAIUNO

ore 21.20

«Biberon», onorevoli per ridere